

INTESA tra
REGIONE LOMBARDIA
e
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

La "Scuola lombarda che promuove salute"

Regione Lombardia, Codice Fiscale 80050050154, con sede legale in Milano, piazza Città di Lombardia 1, rappresentata per la firma della presente Intesa dal Direttore Generale della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, Dott. Giovanni Pavesi

E

Ministero dell'Istruzione e del Merito (di seguito per brevità anche "MIM") - Ufficio scolastico regionale per la Lombardia (di seguito per brevità anche "USR per la Lombardia"), Codice Fiscale 97254200153, con sede legale in Milano, Via Polesine, 13, rappresentato per la firma della presente Intesa dal Direttore Generale, Dott.ssa Luciana Volta.

Regione Lombardia e USR per la Lombardia sono di seguito definite anche "Parte", singolarmente, e "Parti" congiuntamente.

PREMESSO CHE

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19, "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*", prevede (Art. 1) che la Regione concorra, nell'ambito del sistema di istruzione, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita e che spetta alla Regione la programmazione di azioni per l'educazione alla salute (Art.7.2);
- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 "*Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità*", che all'art. 2 prevede (...) la promozione della partecipazione consapevole e responsabile dei cittadini e delle comunità nei confronti dei corretti stili di vita e nei percorsi di prevenzione e all'art. 4bis (...) la pianificazione della prevenzione anche mediante processi di promozione della salute che attivino il ruolo delle politiche non sanitarie;
- il Ministero dell'istruzione e del Merito, già Ministero dell'Università e della Ricerca, e Ministero della Salute hanno condiviso il documento "*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute*", di cui all'Accordo Stato-Regioni del 17.01.2019, il quale afferma l'importanza della collaborazione tra Scuola e Sistema sanitario al fine di sostenere salute e benessere nel contesto scolastico, attraverso la diffusione dell'"Approccio Scolastico Globale" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 06.08.2020, declinato a livello lombardo nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (DCR n. 2395 del 15 febbraio 2022) ha inserito, tra i programmi predefiniti, il Programma PP1 "Scuole che Promuovono Salute", da realizzarsi anche attraverso Accordi tra Regione e MIM – USR per la Lombardia finalizzati alla governance integrata e allo sviluppo del Modello di cui al documento "*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute*", sopra richiamato, nonché attraverso l'attivazione di "partnership/alleanze con la scuola, finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curriculari, orientati all'empowerment individuale;
- Regione Lombardia e MIM – USR per la Lombardia - hanno avviato una collaborazione intersettoriale che ha portato alla condivisione del "*Modello di Scuola che Promuove Salute - Lombardia*" (di cui alla Intesa del 14.07.2011), che si basa sull'"Approccio Scolastico Globale" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e che tale collaborazione intersettoriale ha portato alla nascita e allo sviluppo della "Rete delle Scuole che Promuovono Salute -SPS Lombardia" (DGR 3461/2012, "Accordo di Rete 2012" Prot. n. 3025 del 12.06.2012 Scuola Capofila regionale Rete SPS, "Accordo di Rete 2019" Prot. 4403 del 5.06.2019 Scuola Capofila Regionale) che attualmente coinvolge circa 600 Istituzioni scolastiche lombarde;

- Regione Lombardia, per lo sviluppo della “Rete delle Scuole che Promuovono Salute - SPS Lombardia”, anche in relazione alla rappresentanza della stessa in seno al network “School for Health in Europe Foundation (SHE)”, promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e supportato dalla Commissione Europea, si avvale del supporto scientifico del Dipartimento di Psicologia dell’Università degli Studi di Milano – Bicocca (DGR 3519/2020);
- Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura (DCR n. 42 del 20/06/2023) individua, nell’ambito dell’Obiettivo Strategico 2.3.10 - Potenziare gli interventi di prevenzione. l’implementazione della Rete SPS al fine di promuovere la salute (alimentazione, attività fisica, prevenzione dell’utilizzo del tabacco) e di prevenire le dipendenze (droghe, gioco d’azzardo Patologico);

RICHIAMATI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche che riconosce personalità giuridica a tutte le Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il D.Lgs. n. 112 del 31 maggio 1998 ha previsto il trasferimento dallo Stato agli Enti Locali di alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute, handicap, ecc.;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche che individua le funzioni ad esse trasferite e provvede alla ricognizione delle disposizioni di legge abrogate in materia;
- la legge n. 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la legge n.92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e le relative Linee Guida;
- la DGR. n. 343 del 22 maggio 2023, con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d’intesa, di durata triennale, tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle Istituzioni scolastiche e formative, che definisce le modalità di collaborazione tra le Parti nell’attuazione di Accordi, Protocolli e Convenzioni, già sottoscritti o da sottoscrivere, ed istituisce una Cabina di Regia intersettoriale e interistituzionale, con compiti, in particolare, di coordinamento e monitoraggio;
- la DGR n. 750 del 24 luglio 2023 che ha aggiornato la composizione del Comitato;

CONSIDERATO CHE

1. La promozione della salute *"non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere. (...) "* (The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986). Un'azione efficace rende quindi necessaria una visione comune tra soggetti diversi per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti di salute di natura ambientale, organizzativa, sociale, economica.
2. La Scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti:
 - ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione, etc.)
 - ambiente sociale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti, etc.)
 - ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi e strutture adibiti alla attività fisica, alla pratica sportiva, alla ristorazione, aree verdi, etc.)
 - ambiente organizzativo (servizi disponibili - mensa, trasporti, etc. -, loro qualità, etc.).
3. La letteratura internazionale in tema di evidenze di efficacia (OMS) afferma che la promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute (in passato considerata attività esclusiva del settore sanitario

attraverso interventi di educazione sanitaria) richiede un approccio globale di sistema che coinvolga tutti i settori che con le loro politiche interagiscono sui vari determinanti di salute.

4. Tale approccio trova conferma anche nelle specifiche riferite al contesto scolastico ("Better- Schools Through Health: the Third European Conference on Health Promoting Schools", 2009 "Promuovere la salute nelle scuole. dall'evidenza all'azione." International Union for Health Promotion and Education, 2010), ed è assunto dal network europeo "SHE - School for Health in Europe".

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'implementazione del Modello con la costituzione della Rete SPS Lombardia è avvenuta tramite un processo di adattamento alle caratteristiche, alle risorse e ai vincoli del contesto locale, utilizzando il modello REP (*Replicating Effective Programs*), centrato sulla ricerca e analisi di programmi/interventi efficaci e sulla verifica della loro replicabilità in contesti differenti. Questi riferimenti, nel PRP 2014-19 hanno caratterizzato il Programma "Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia".

Il Programma PP1 - Scuole che Promuovono Salute trova, dunque, fondamento in un complesso percorso di collaborazione intersettoriale che ha visto il SSR e la Scuola:

- definire i contenuti metodologici e organizzativi del Modello, sanciti e divulgati in occasione dei 3 Meeting Regionali della Rete SPS (Anni 2014-2016-2019), occasione di incontro, di visibilità e di rilancio delle azioni;
- condividere occasioni di formazione e di ricerca per la concreta declinazione del modello in coerenza con le indicazioni internazionali (in particolare: "Migliorare le scuole attraverso la salute" - Dichiarazione della 3° Conferenza europea SHE di Vilnius- 2010 "Promuovere la salute nelle scuole dall'evidenza all'azione" International Union for Health Promotion and Education – 2010, Facsheet SHE 2, 4 e 6);
- promuovere, con appositi Protocolli a livello regionale e provinciale, l'approccio di Rete quale strumento per il rafforzamento, nel rispetto dei principi di Autonomia scolastica, della collaborazione fra Istituzioni scolastiche e a livello intersettoriale;
- definire gli elementi curriculari, organizzativi e strategici propri di una "Scuola che Promuove Salute", nonché gli strumenti per la valutazione delle ricadute;
- diffondere e ampliare progressivamente la condivisione del Modello a livello culturale e organizzativo (oggi sono oltre 550 le istituzioni scolastiche aderenti);
- formalizzare l'adesione (2014) al Network europeo "School for Health in Europe Foundation (SHE)" promosso dall'OMS e sostenuto dalla CE, avvalendosi del supporto scientifico e metodologico del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca (dgr XI/3510/2020);
- adattare via via l'assetto organizzativo della Rete SPS Lombardia, con un'attenzione specifica a mandati e obiettivi degli attori a livello territoriale (DGR 3736/2020);
- formalizzare la costituzione di Gruppi di lavoro tecnici intersettoriali e diffondere i documenti prodotti da tali Gruppi;
- definire, adattare e diffondere programmi evidence-based e buone pratiche che possano essere utilizzati dalle scuole per lavorare sulle componenti del Modello.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Intesa.

Art. 2 – Oggetto e Finalità.

La presente Intesa è conclusa, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i, nella cornice programmatica e strategica del Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, con particolare riferimento ad Azioni e Obiettivi fissati dal PP1 "Scuola che Promuove salute", per:

- promuovere il Modello della Scuola che Promuove Salute quale quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;

- consolidare le forme e i dispositivi organizzativi intersettoriali a livello regionale e provinciale per la co-programmazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- definire e diffondere politiche educative, programmi evidence-based e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
- favorire l'implementazione della "Rete di Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS Lombardia".

Art. 3 – Modalità di attuazione

Nell'ambito della presente Intesa, le Parti concorrono al raggiungimento dell'obiettivo svolgendo, rispettivamente, quanto indicato nei seguenti commi.

LE PARTI CONDIVIDONO

I contenuti del documento "Modello lombardo delle scuole che promuovono salute", allegato quale parte integrante della presente Intesa, ed in particolare che:

- la "Scuola lombarda che promuove salute" assume titolarità nel governo dei processi di salute, e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi, che si determinano nel proprio contesto - sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche;
- la "Scuola lombarda che promuove salute" interpreta in modo completo la propria mission formativa: la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante lo stesso curriculum, elaborato nell'ambito dell'autonomia riservata alle Istituzioni scolastiche e con riferimento agli Indirizzi regionali;
- la "Scuola lombarda che promuove salute" mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).
- la "Scuola lombarda che promuove salute"
 - sostiene nell'ambito della determinazione dei curricoli l'inserimento delle tematiche relative alla salute e lo sviluppo delle correlate competenze;
 - attiva un processo di auto-analisi in relazione ai diversi determinanti di salute così da definire il proprio "profilo di salute";
 - pianifica il proprio processo di miglioramento individuando priorità ed obiettivi;
 - mette in atto azioni fondate su evidenze di efficacia e/o buone pratiche validate;
 - monitora il processo intrapreso e valuta i risultati sulla base dei quali ridefinisce gli obiettivi;
 - attiva il dialogo all' esterno valutando tutte le opportunità a sostegno del percorso di miglioramento.

La "Scuola lombarda che promuove salute", nel pianificare il proprio processo di miglioramento, adotta un approccio globale che si articola in quattro ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

LE PARTI SI IMPEGNANO A

1. assumere il "MODELLO LOMBARDO DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" quale quadro metodologico di riferimento in relazione alle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico;
2. garantire l'attuazione del PRP 2021-2025 e in particolare del PP1- Scuole che Promuovono Salute;
3. consolidare i processi di implementazione della Rete SPS Lombardia con particolare riferimento alle dimensioni preventive e di promozione della salute e a favorire l'adesione delle scuole alla Rete;

4. consolidare e, ove necessario, rinnovare le forme e le procedure costitutive dei dispositivi organizzativi intersettoriali a livello regionale e provinciale per la co-programmazione e co-progettazione delle diverse attività che hanno impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico (Scuole Capofila a livello provinciale, Coordinamento regionale Rete SPS Lombardia e Cabina di Regia Rete SPS Lombardia);
5. supportare la Rete regionale delle scuole che promuovono salute attraverso la costituzione di una cabina di regia che preveda la presenza di rappresentanti dell'USR Lombardia, di Regione Lombardia e della rete regionale;
6. realizzare concordemente le azioni necessarie alla messa a sistema della "Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute", ed in particolare:
 - definizione delle modalità di adesione formale alla Rete da parte delle singole Scuole, con evidenza degli impegni assunti nell'applicazione del "Modello lombardo delle scuole che promuovono salute" nel loro contesto;
 - formalizzazione del set di indicatori che definiscono il riconoscimento di "Scuola che Promuove Salute";
 - diffusione delle best practice e replicabilità su larga scala del modello condiviso;
 - predisposizione di un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate")
 - definizione delle modalità di costituzione della Rete e degli strumenti di comunicazione e diffusione delle attività intraprese;
 - implementazione, per il tramite della rete regionale delle scuole che promuovono Salute, del portale regionale www.scuolapromuovesalute.it con il potenziamento delle funzioni di fruibilità anche con la predisposizione di una sezione "materiali e risorse" attraverso cui mettere a disposizione documentazione locale e nazionale;
 - realizzazione di meeting regionali e locali periodici (anche nella forma online nell'attuale fase di emergenza sanitaria) per condividere, valorizzare e disseminare le buone pratiche locali, presentare il grado di sviluppo della Rete valorizzandone gli esiti;
 - definizione di strumenti e modalità di monitoraggio e valutazione della Rete;
 - elaborazione di standard e Indirizzi per l'adozione del Modello SHE e l'estensione della Rete Regionale SPS ai Centri di Formazione professionale regionali, integrando programmi di prevenzione selettiva (ad es. Proskills)
 - finalizzazione delle azioni di gruppi di lavoro già esistenti (per esempio cabina di regia e Coordinamento regionale SPS) in merito al tema delle disuguaglianze sociali di salute e creazione di link tra diversi gruppi di lavoro interessati al tema;
 - aggiornamento del Profilo di salute per ottimizzare la rilevazione delle disuguaglianze di salute e analisi delle informazioni raccolte;
 - applicazione delle raccomandazioni per il contrasto alle disuguaglianze da parte delle scuole aderenti alla Rete SPS.
7. proseguire in tutte le iniziative necessarie a formalizzare e mantenere l'adesione della Rete Lombarda al network "School for Health in Europe";
8. elaborare in modo condiviso documenti tecnici e di indirizzo e/o aggiornare quelli già prodotti ("LST a distanza: suggerimenti e strategie sperimentate dagli insegnanti"; "L'Health Literacy degli studenti lombardi: i dati HBSC e le strategie promozionali nel setting scolastico"; "Approcci e strategie di educazione tra pari (Peer Education) nei programmi di prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e di promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute. Indirizzi metodologici"; "Indicazioni per "rendere facili" "stili di vita attivi" in ambiente scolastico in epoca Covid-19"; "Piano Offerta Formativa Triennale Ispirato all'approccio Health-Promoting Schools (SHE)", "Il Profilo della tua Scuola", "Scuola in Movimento. Promuovere stili di vita attivi secondo il modello della Scuola che Promuove Salute")

9. definire e diffondere programmi evidence-based e buone pratiche per la promozione della salute e l’impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico, con particolare attenzione a:
 - messa a regime dei programmi appropriati e delle buone pratiche (LST Lombardia, Unplugged, Peer education, Pedibus, Protocolli per la gestione di situazioni di rischio in tema di droghe, bullismo/cyberbullismo e disagio, capitolati mensa sana, Mentoring, Policy antifumo, Policy vending salutare, Sviluppo sostenibile, promozione della donazione di sangue, organi e tessuti ecc.), coerentemente ai quattro assi del Modello;
 - la piena applicazione degli Indirizzi per Piano Triennale dell’Offerta Formativa orientato alla promozione della salute;
 - l’individuazione di “Buone Pratiche” specifiche da adottare in ogni Asse del Modello (consolidamento programmi già in essere e innovazione), a partire dalla integrazione di tutti i programmi educativi scolastici (cittadinanza attiva, cittadinanza digitale, quotidiano in classe, legalità ecc.) e preventivi mirati (ad.es contrasto gioco azzardo, bullismo/cyberbullismo);
 - l’individuazione, in concerto con UU.AA.TT. e Scuole capofila provinciali, di specifiche azioni “equity oriented” mirate alla riduzione del gradiente sociale di salute e di proteggere i gruppi più deboli
 - revisione e adattamento dei programmi già attivati, alla luce dei criteri di appropriatezza, sostenibilità ed equità (con estensione ad es. ai Centri di Formazione Professionale regionali);
 - progettazione e realizzazione della versione 2.0 (piattaforma per utilizzo a distanza + sussidi in formato digitale) dei Programmi preventivi regionali LST Lombardia, Educazione tra pari ecc.;
 - la valorizzazione del patrimonio di BP per la promozione di attività fisica e movimento (pedibus, playground market, un miglio al giorno pause attive, strade scolastiche ecc.), anche in relazione agli esiti del progetto WAHPS e al documento “Scuola in Movimento. Promuovere stili di vita attivi secondo il modello della Scuola che Promuove Salute”;
 - l’attivazione di policy intersettoriali per la Salute e la Sostenibilità in sinergia con Rete Scuole Green (per esempio contrasto spreco alimentare, valorizzazione comportamenti pro-sociali quali donazione sangue e organi/tessuti, uso sicuro dei prodotti chimici - materiale didattico REACH/CLP, esposizioni alle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche ecc.);
 - la formalizzazione, capitalizzando quanto attuato per Epidemia Covid-19, di specifiche procedure su tematiche correlate alla salute (es. “Protocollo farmaci”) e protocolli per situazioni di emergenza sanitaria;
 - predisposizione, alla luce dell’esperienza emergenziale, di piani e procedure di preparazione e risposta alle emergenze infettive.

10. realizzare, diffondere e utilizzare nei processi di definizione di politiche educative e scolastiche gli elementi di conoscenza forniti dai Sistemi di Sorveglianza Sanitaria e dalle ricerche scientifiche, con particolare riferimento allo stato di salute e ai bisogni sociosanitari degli attori del Sistema scolastico

11. monitorare e contrastare l’impatto delle disuguaglianze di salute sugli studenti

12. ampliare e rinforzare l’offerta formativa e di aggiornamento Scuola – Sanità in coerenza con la visione di “Salute in tutte le politiche” e con le raccomandazioni per la promozione della salute in ambito scolastico, anche con l’individuazione di strumenti FAD, con particolare attenzione a:
 - aggiornamento Dirigenti scolastici in ruolo
 - formazione a Dirigenti scolastici neoassunti
 - formazione e aggiornamento insegnanti e personale scolastico
 - formazione e aggiornamento operatori del Servizio Socio-Sanitario Regionale
 - consolidamento – anche attraverso la formalizzazione di forme incentivanti per i docenti coinvolti - del paradigma della “formazione dei formatori” per la trasmissione di conoscenze e competenze relative alla promozione della salute al personale scolastico, quali attori fondamentali dell’azione preventiva e formativa rivolta agli studenti e al loro stesso protagonismo
 - definire congiuntamente un Sistema per la rilevazione sistematica e la valutazione dei dati relativi all’offerta agli esiti/ricadute dei programmi preventivi e delle azioni formative - previsti nel "Documento regionale di pratiche raccomandate" - messi in atto a livello regionale e locale, integrato con Profilo di

salute di comunità e con Piattaforma Sofia – aggiornamento Personale della Scuola - e Piattaforma ECM – aggiornamento personale SSR

13. sviluppare collaborazioni a livello regionale, inter-regionale, internazionale sulle tematiche di interesse, anche in collaborazione con Università e Centri di ricerca, in collaborazione con altri Paesi aderenti alla Rete SHE

Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, nella cornice programmatica del SSR e nell'ambito dell'attuazione del Piano Regionale Prevenzione 2021 - 2025, per il tramite di DG Welfare, si impegna a:

- garantire supporto scientifico e metodologico, per il tramite dei propri rappresentanti (DG Welfare, Agenzie di Tutela della Salute, Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca,) presenti nella Cabina di regia regionale e nel Coordinamento regionale della Rete Scuole che Promuovono Salute – SPS Lombardia di cui in premessa.
- articolare e offrire, in collaborazione con USR, un Programma Formativo Regionale sul modello “Scuole che Promuovono Salute” con moduli su:
 - BP per la promozione di attività fisica e movimento (pedibus, playground market, un miglio al giorno pause attive, strade scolastiche), anche in relazione agli esiti del progetto WAHPS
 - European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum
 - Prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili
 - BP per l'integrazione dei Programmi preventivi regionali all'interno dei percorsi di Didattica Integrata a Distanza
 - Modelli e strumenti per la cooperazione intersettoriale e interistituzionale (lavoro di rete, marketing sociale ecc.)
 - Health literacy
 - Contrasto delle disuguaglianze di salute
- definire e articolare nell'ambito del Programma Formativo Regionale di percorsi/offerta rivolta a Dirigenti/Docenti e integrata con i Programmi formativi già attivati (MMG, PLS, Infermieri di Famiglia e Comunità, Operatori dei Servizi di Promozione della Salute, Formazione manageriale ATS/ASST, policy maker ecc.) in tema di:
 - LST Lombardia primaria e secondaria di primo grado
 - Unplugged Lombardia
 - Educazione tra pari
 - BP per la promozione di attività fisica e movimento (pedibus, playground market, un miglio al giorno pause attive, strade scolastiche), anche in relazione agli esiti del progetto WAHPS e al documento “Scuola in Movimento. Promuovere stili di vita attivi secondo il modello della Scuola che Promuove Salute”
 - BP per la promozione di una corretta alimentazione e per il monitoraggio dell'offerta delle mense in linea con l.r. 31 del 5/12/08
 - BP nell'ambito scolastico per diffondere la sensibilizzazione, informazione, formazione alla prevenzione e riconoscimento di disturbi e situazioni di disagio (ad es. Disturbi del Comportamento Alimentare, comportamenti di autolesionismo ecc.).
 - BP per l'integrazione dei Programmi preventivi regionali con i programmi di Didattica Integrata a Distanza
- integrare il patrimonio di risorse accessibili di SBBL da parte degli operatori del SSR con risorse/accessi afferenti a banche dati di area psico-socio-educativa e pedagogica;
- garantire la disponibilità e l'utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti

- attuare (secondo indicatori condivisi con USR) all'interno della Programmazione preventiva annuale del SSR (Regole, Indirizzi e Obiettivi ai DG ATS/ASST, Piani Integrati Locali Promozione della Salute ATS ecc.) le Indicazioni per promuovere il Modello SPS Lombardia e l'adesione alla Rete da parte di Istituzioni scolastiche

Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia si impegna, per il tramite dei soggetti del mondo scuola che a diverso titolo sono coinvolti nella promozione dell'educazione alla salute (Rete delle scuole che promuovono salute SPS, scuole che promuovono salute, scuole polo per la formazione, scuole capofila delle reti d'ambito), a promuovere iniziative di formazione sul Modello della Scuola che Promuove Salute e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico, rivolte a insegnanti e personale scolastico:

- promuovere, in linea con le *“Linee operative per la formazione e la valutazione dei dirigenti scolastici neoassunti”*, formazioni sul Modello della Scuola che Promuove Salute, politiche educative in tema di promozione della salute e buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico rivolte ai Dirigenti Scolastici neoassunti
- promuovere momenti informativi rivolti ai Dirigenti scolastici in ruolo volti alla disseminazione del Modello della Scuola che Promuove Salute e delle buone pratiche per la promozione della salute e l'impatto su determinanti di salute nel contesto scolastico
- costituire una cabina di regia della Rete SPS che preveda la presenza di rappresentanti dell'USR Lombardia, di Regione Lombardia e della Rete regionale delle scuole che promuovono salute;
- supportare, avvalendosi anche degli Uffici Territoriali, la Rete regionale delle scuole che promuovono salute nelle procedure di formalizzazione degli Accordi di rete.
- garantire il coinvolgimento attivo degli UU.AA.TT. nei Coordinamenti provinciali delle scuole che promuovono salute;
- favorire l'integrazione tra la Rete SPS e altre reti di scopo attive nel contesto scolastico lombardo;

Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche alla presente Intesa, considerate necessarie ad un migliore perseguimento degli obiettivi della stessa, nonché dei propri compiti istituzionali.

Art. 4 – Risorse

A fronte degli impegni organizzativi della comunità scolastica lombarda, Regione si impegna nell'ambito della programmazione intersettoriale in campo sociosanitario in attuazione del Piano di Prevenzione regionale (PPI-Scuole che Promuovono Salute) a finanziare specifici progetti utili a garantire la piena attuazione operativa della presente Intesa.

Art. 5 – Referenti

Per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Intesa, le Parti individuano i seguenti referenti:

- Per Regione Lombardia – DG Welfare - UO Prevenzione: Corrado Celata, Lucia Pirrone
- Per Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia: il dirigente dell'Ufficio V - USR Lombardia.

Art. 6– Efficacia. Durata.

La presente Intesa entrerà in vigore alla data della stipula, avrà durata di cinque anni e potrà essere rinnovata per un uguale periodo con l'adozione di un apposito provvedimento condiviso fra le Parti entro la scadenza del termine previsto.

Articolo 7 - Conformità dell'atto

La presente Intesa è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Articolo 8 – Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente Intesa, il Foro competente esclusivo è quello di Milano.

La presente Intesa si compone di otto articoli ed è sottoscritta con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per Regione Lombardia
Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare
dott. Giovanni Pavesi

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Il Direttore Generale
dott.ssa Luciana Volta